



## COMUNICATO STAMPA

n° 186 del 10 settembre 2011

agli Organi di informazione  
Loro sedi

### ***Sanità, incontro pubblico con il territorio***

A seguito dei commenti suscitati alla lettera aperta con cui Marco Zacchera ha denunciato il rischio di “declassamento” dell’ospedale di Verbania, lo stesso sindaco di Verbania replica duro a chi lo accusa di aver agitato le acque sugli ospedali del Vco: **«Non prendiamoci in giro: è evidente che nulla è stato ancora deciso sul futuro degli ospedali del Vco, ma proprio per questo bisogna affrontare adesso il problema. Sono quarant’anni che faccio politica e certe frasi velate valgono più di cento discorsi: c’è l’evidente volontà di accorpare le funzioni fondamentali dell’ospedale provinciale a Domo – con l’ipocrisia di considerarlo “unico su due sedi” – lasciando a Verbania sostanzialmente un Dea “leggero”, oncologia e, forse, un pezzo di pediatria».**

Il sindaco chiama in causa i consiglieri regionali del territorio: **«siamo a settembre e io dico che il pericolo di un sostanziale taglio di Verbania, ma soprattutto un suo grave declassamento qualitativo c’è: ciascuno si prenda ora le proprie responsabilità e meglio per tutti se la loro azione congiunta eviterà questo risultato, sarò il primo ad applaudire».**

**«Intanto però – insiste Zacchera – ‘carta canta’ e a pagina 19 della “Bozza di sviluppo organizzativo dell’Asl” si ipotizzavano, ai primi di agosto, Neurologia, Cardiologia e Emodinamica a Verbania, mentre l’altra sera ho capito benissimo che si propende ora per un loro completo trasferimento a Domo, e mi auguro davvero di sbagliarmi».**

Nella sua veste di presidente della Rappresentanza dei sindaci, intanto, Zacchera insieme ai colleghi Masimo Zoppi (Baveno) e Antonio Quaretta (Omegna) hanno deciso di sospendere la riunione della Rappresentanza di lunedì alle ore 18 **«per evitare che la probabile assenza dei due sindaci ossolani scateni altre polemiche»**, mentre terranno alle 21 a Verbania (nella sala biblioteca di Villa Olimpia a Pallanza) un incontro aperto alle forze politiche e sociali per discutere della situazione. Sono invitati sindaci, parlamentari e consiglieri regionali del territorio, oltre a tutti i capigruppo consiliari.

Per l’Ufficio Stampa  
Massimo Parma